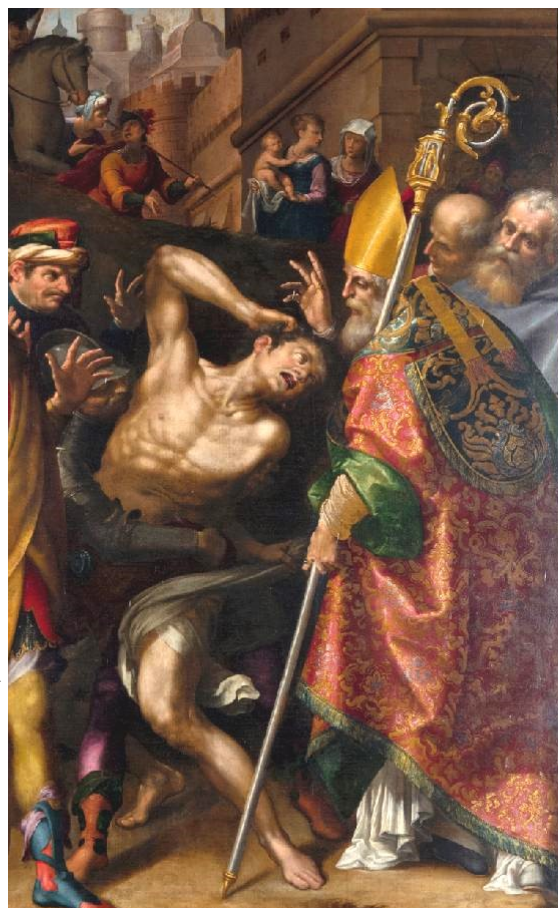


SAN CASSIO, VESCOVO

4 luglio - Memoria facoltativa

Narni: memoria

Fu Vescovo di Narni dal 536 al 568. Il papa san Gregorio nei "Dialoghi" e nelle "Omellerie" parla della sua vita e della sua santità. Sappiamo che era sposato a Fausta che egli chiamava "consors dulcissima vitae" e che morì alcuni anni prima di lui. Resse la Chiesa di Narni durante le invasioni barbariche, si adoperò per ammansire la furia degli invasori, affrontò personalmente il re Totila che aveva distrutto Terni e Carsulae ottenendo che la città di Narni fosse risparmiata. Si narra che morì attorniato da tutti i suoi presbiteri. Il suo culto è molto vivo fin dall'alto medioevo, e la fede popolare invoca il patrocinio congiuntamente a san Giovenale. Le sue reliquie nel 850 furono rubate e portate nella Basilica di S. Frediano in Lucca. Nel 1679 una parte di esse fu restituita alla città di Narni e di nuovo riposte nell'Oratorio ove era stato sepolto.



Comune dei pastori [per i vescovi].

COLLETTA

Dio onnipotente ed eterno,
che hai chiamato a presiedere la nostra Chiesa,
il santo vescovo Cassio,
per sua intercessione concedi a noi,
che lo veneriamo maestro e protettore,
di praticare il comandamento dell'amore
per gustare la dolcezza della tua misericordia.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

R/ Amen.

Lecture del giorno corrente oppure dal Comune dei santi e delle sante o dei pastori:

PRIMA LETTURA

2Cor 4, 1-2.5-7

Annunciamo Cristo Gesù Signore: quanto a noi, siamo i vostri senatori a causa di Gesù.

Dalla seconda lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Fratelli, avendo questo ministero, secondo la misericordia che ci è stata accordata, non ci perdiamo d'animo. Al contrario, abbiamo rifiutato le dissimulazioni vergognose, senza comportarci con astuzia né falsificando la parola di Dio, ma annunciando apertamente la verità e presentandoci davanti a ogni coscienza umana, al cospetto di Dio. Noi infatti non annunciamo noi stessi, ma Cristo Gesù Signore: quanto a noi, siamo i vostri servitori a causa di Gesù. E Dio, che disse: «Rifulga la luce dalle tenebre», rifulse nei nostri cuori, per far risplendere la conoscenza della gloria di Dio sul volto di Cristo.

Noi però abbiamo questo tesoro in vasi di creta, affinché appaia che questa straordinaria potenza appartiene a Dio, e non viene da noi.

Parola di Dio

SALMO RESPONSORIALE

Dal salmo 39 (40)

R/ *Ecco, Signore, io vengo per fare la tua volontà.*

Ho sperato, ho sperato nel Signore,
ed egli su di me si è chinato,
ha dato ascolto al mio grido.
Mi ha messo sulla bocca un canto nuovo,
una lode al nostro Dio. **R/**

Sacrificio e offerta non gradisci,
gli orecchi mi hai aperto,
non hai chiesto olocausto né sacrificio per il peccato,
Allora ho detto: «Ecco, io vengo. **R/**

Nel rotolo del libro su di me è scritto
di fare la tua volontà:
mio Dio, questo io desidero;
la tua legge è nel mio intimo». **R/**

Ho annunciato la tua giustizia
nella grande assemblea;
vedi: non tengo chiuse le labbra,
Signore, tu lo sai. **R/**

CANTO AL VANGELO

Gv 15, 5

R/ *Alleluia, alleluia.*

Io sono la vite, voi i tralci, dice il Signore
chi rimane in me, e io in lui, porta molto frutto.

R/ *Alleluia.*

Non vi chiamo più servi, ma vi ho chiamato amici.

✠ ***Dal Vangelo secondo Giovanni***

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli:

«Come il Padre ha amato me, anche io ho amato voi. Rimanete nel mio amore. Se osserverete i miei comandamenti, rimarrete nel mio amore, come io ho osservato i comandamenti del Padre mio e rimango nel suo amore. Vi ho detto queste cose perché la mia gioia sia in voi e la vostra gioia sia piena.

Questo è il mio comandamento: che vi amiate gli uni gli altri come io ho amato voi. Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la sua vita per i propri amici. Voi siete miei amici, se fate ciò che io vi comando. Non vi chiamo più servi, perché il servo non sa quello che fa il suo padrone; ma vi ho chiamato amici, perché tutto ciò che ho udito dal Padre mio l'ho fatto conoscere a voi.

Non voi avete scelto me, ma io ho scelto voi e vi ho costituiti perché andiate e portiate frutto e il vostro frutto rimanga; perché tutto quello che chiederete al Padre nel mio nome, ve lo conceda. Questo vi comando: che vi amiate gli uni gli altri».

Parola del Signore.